



*Cristo, nostra speranza,
è risorto: in lui trova compimento
ogni nostro desiderio di vita piena.*

GESÙ, IL CRISTO DI DIO, È MORTO E RISORTO

NEL giorno di Pasqua risuona un'unica acclamazione al Risorto. La *prima lettura* ci presenta il nucleo dell'annuncio cristiano da parte dei testimoni oculari della vita, morte e risurrezione di Gesù Cristo. Con un termine tecnico questo si definisce *kèrigma* che letteralmente significa "annuncio gridato", come lo farebbe un banditore. Il nostro unico grido è: «Gesù, il Cristo di Dio, è morto e risorto!». È questo il cardine della nostra fede. Paolo nella *seconda lettura* ci mostra le conseguenze di questo credo: vivere anche noi da risorti, cercando le cose del cielo. Morti con Gesù Cristo al peccato, grazie al Battesimo, siamo radicati nell'Eterno, nella vita divina che circonda tutta la nostra esistenza.

Il *Vangelo* ruota attorno al mistero della Risurrezione di Cristo: per due volte si parla dei teli "posati là". È questo che Pietro e Giovanni vedono. Una stranezza che colpisce il loro cuore: un cadavere non si porta via senza le bende, nessun ladro si sarebbe preoccupato di avvolgere il sudario, di rimettere in ordine la scena del furto. Quelle bende da cui sembra sgusciato fuori qualcuno sono i segni che solo la fede può comprendere. **Elide Siviero**

● Questa Messa pasquale è un gioioso inno di ringraziamento al Padre, per tutti i doni che ci ha dato in Cristo: la grazia del Battesimo, la santificazione nello Spirito e l'eredità dei figli di Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 138,18.5-6) in piedi
Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi **A - E con il tuo spirito.**

(Oggi si può usare il rito per l'aspersione domenicale dell'acqua benedetta. Vedi Messale II ed., pag. 1031).

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, la risurrezione del Signore Gesù ci assicura che la vita è più forte della morte e l'amore di Dio più grande del nostro peccato. Con fede rinnoviamo il nostro pentimento.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che con la tua gloriosa risurrezione illumini il mistero della nostra vita, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, che con il Battesimo ci hai dato la caparra di una vita piena e senza fine, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, che ora vivi nella gloria e intercedi continuamente per noi presso il Padre, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

- Si recita il Gloria.

COLLETTA - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità ... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Gli apostoli hanno visto Gesù dopo la sua morte e sono testimoni della sua risurrezione. Cristo è vivo. È il salvatore del mondo.

Dagli Atti degli Apostoli (10,34a.37-43)

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesi-

mo predicato da Giovanni; ³⁹cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. ³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. ⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio.

⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117,1-2.16-17.22-23)

R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». **R**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R**

SECONDA LETTURA

Per l'apostolo Paolo l'esistenza cristiana nasce dall'unione vitale del battezzato con Cristo morto e risorto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (3,1-4)

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

in piedi

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnelo ha redento il suo gregge, l'Inno-

cente ha riconciliato noi peccatori con il Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

(Cfr 1Cor 5,7-8)

R Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

R Alleluia.

VANGELO

Pietro e Giovanni vanno al sepolcro, lo trovano vuoto e vedono le bende piegate a lato. Ambedue vedono, solo uno crede. Non basta vedere per credere. La luce di Dio, che rende intelligibile la risurrezione, viene dalle Scritture.

✦ Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

- Per la Messa vespertina.

Il Risorto continua a camminare con i suoi, in modo misterioso, ma reale, ed è presente nel segno del pane eucaristico e nella parola viva delle Scritture.

✦ Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e cammi-

nava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli rispose: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

(Il Credo può essere sostituito con la Rinnovazione delle promesse battesimali).

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Tutti, stando in piedi, rinnovano le promesse del santo Battesimo.

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? A - **Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio,

nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?

A - **Credo.**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A - **Credo.**

C - Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Assemblea - **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, Cristo è risorto per assicurarci che il peccato e la morte non avranno mai il sopravvento in coloro che credono nella sua parola. Uniti in Cristo, come in un solo corpo, con una sola voce innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Letture - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Per la morte e risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, Padre.**

1. Perché l'annuncio gioioso della Pasqua raggiunga tutte le periferie del mondo e porti ovunque giustizia e pace, preghiamo:

2. Perché nei nostri cuori l'amore sia più forte della discordia, la compassione più forte dell'indifferenza, la solidarietà più forte dell'individualismo, preghiamo:

3. Perché nessuna fatica, nessuna sconfitta e nessuna ingratitudine abbiano mai il sopravvento in quanti sono impegnati nel servizio della carità nella Chiesa come nella società civile, preghiamo:

4. Perché ciascuno di noi, nelle nostre case e nei diversi luoghi della vita sociale, sia sempre portatore di gioia, di conforto e di speranza, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, con la risurrezione del tuo Figlio hai spezzato le catene del peccato e della morte. Accogli le nostre preghiere e conforta la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

(Pref. pasq. I: *Cristo Agnello pasq.*, dal Messale II ed., pag. 186).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

A - Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio: Il mattino di Pasqua* (550); *Alleluia - La santa Pasqua* (534). *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Questo è il giorno che ha fatto il Signore** (130); M° A. Parisi. *Sequenza: Victimæ paschali* (558). *Processione offertoriale: Surrexit Dominus vere* (557). *Comunione: Mio Signore, gloria a te!* (554); *Alleluia, a colui che risuscitò* (539). *Congedo: Le tue mani* (553).

Conosciamo da vicino la Liturgia

IL TEMPO PASQUALE

Una domenica lunga 50 giorni

È il tempo di cinquanta giorni che va dalla Veglia Pasquale alla domenica di Pentecoste (= cinquantesimo giorno). Tanto è fondamentale la risurrezione di Gesù per la nostra vita che fin dai primi secoli i cristiani celebrano questo tempo come una sola grande domenica, un'unica festa di Pasqua.

Non a caso Gesù è morto e risorto durante i giorni della Pasqua ebraica (memoriale della liberazione dalla schiavitù in Egitto) e ha inviato il suo Spirito nello stesso giorno della Pentecoste ebraica (memoriale del dono della Legge al Sinai).

I cristiani ben presto hanno compreso il messaggio e hanno fatto della Pasqua la festa del nostro Battesimo (= inizio della vita nuova in Cristo) e della Pentecoste la festa della Chiesa (= inizio del popolo della nuova ed eterna Alleanza sigillata dal sangue di Cristo e governata dalla Legge dell'amore). Pasqua e Pentecoste sono come due facce di un'unica medaglia. Infatti, non si è battezzati semplicemente per avere una religione ad uso individuale, ma per fare comunione, per formare come un unico corpo in Cristo, cioè la Chiesa.

Per questo durante il tempo pasquale i nuovi battezzati sono chiamati a partecipare ad alcune celebrazioni speciali con tutta la comunità cristiana per ricordare che il vero discepolo di Gesù si qualifica non solo perché prega, ma perché è capace di fare comunione. Tutti i cristiani sono chiamati in questo tempo a vivere più intensamente la vita della comunità cristiana per manifestare la presenza del Risorto che raduna i suoi. Presenza di cui il grande cero presso l'ambone o l'altare è il segno rituale.

Silvano Sirboni, parroco e liturgista

Ecco la più bella notizia che Maria di Magdala, l'apostola, ci dà: «Il sepolcro è vuoto!». Corrono gli amici di Gesù al sepolcro e chi lo amava di più «vide e credette» per primo. L'amore è più forte della morte. Corriamo anche noi, oggi, ad annunciare che Gesù è risorto dai morti, alleluia!

LITURGIA DEL GIORNO

OTTAVA DI PASQUA

(2 - 7 aprile) *Liturgia delle Ore: Proprio*

02 L *Lunedì dell'Angelo. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.* Pietro nel suo discorso ci presenta il centro della nostra fede: Gesù risorto è il Figlio di Dio. *S. Francesco da Paola.* At 2,14.22-33; Sal 15,1-2.5.7-11; Mt 28,8-15.

03 M *Dell'amore del Signore è piena la terra.* Il discorso di Pietro si conclude con la conversione di una grande folla, frutto dell'opera dello Spirito Santo. *S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi.* At 2,36-41; Sal 32,4-5.18-20.22; Gv 20,11-18.

04 M *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.* La fede di ogni cristiano ha lo stesso fondamento di quella dei discepoli di Emmaus: la Parola e l'Eucaristia. *S. Isidoro; B. Francesco Marto.* At 3,1-10; Sal 104,1-4.6-9; Lc 24,13-35.

05 G O *Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!* Anche i primi discepoli non sono immuni dal dubbio della fede che superano nel toccare Gesù e nel mangiare con lui, ma soprattutto nella conoscenza delle Scritture. *S. Vincenzo Ferrer; S. Irene.* At 3,11-26; Sal 8,2.5-9; Lc 24,35-48.

06 V *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.* I capi del popolo ebraico, che credevano di aver chiuso il caso Gesù, uccidendolo, devono constatare che i suoi discepoli continuano a fare conversioni. *S. Pietro da Verona; B. Caterina Morigi da Pallanza.* At 4,1-12; Sal 117,1-2.4.22-27; Gv 21,1-14.

07 S *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.* Il Risorto invia i suoi discepoli, come ognuno di noi, nel mondo per annunciare il Vangelo ad ogni creatura. *S. Giovanni Battista de La Salle.* At 4,13-21; Sal 117,1.14-21; Mc 16,9-15.

[08 D *II Domenica Pasqua / B (o della divina Misericordia) (S. Amanzio)* At 4,32-35; Sal 117,2-4.16-18.22-24; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31].

Enrico M. Beraudo

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Intenzioni: *Aprile*

Universale: Perché i responsabili del pensiero e della gestione dell'economia abbiano il coraggio di rifiutare un'economia dell'esclusione e

sappiano aprire nuove strade. **Dei Vescovi:** Perché gli artisti, che hanno ricevuto da Dio il dono di dare forma alla bellezza, mantengano viva la tensione del cuore verso l'Autore di tutte le cose. **Mariana:** Perché la Vergine fedele conceda la perseveranza nel bene a chi si trova nella tentazione.

